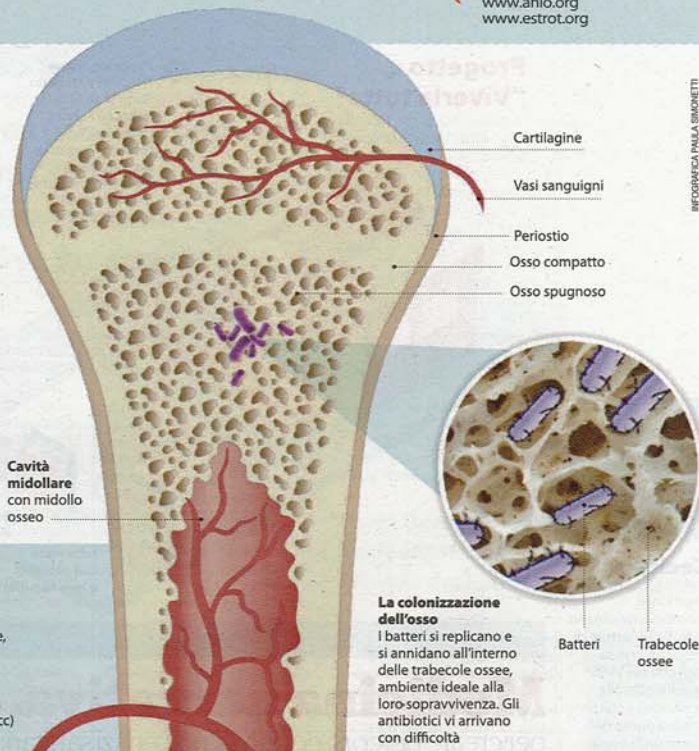


PER SAPERNE DI PIÙ
www.ano.org
www.estrot.org

Osteomieliti. Se con una frattura esposta entrano i batteri, diventa molto difficile eliminarli. Quattro i centri di eccellenza in Italia

Infezioni ossee ecco le terapie per contrastarle



COME COLPISCE L'infezione dell'osso può avvenire da:



A Batteri vicini
Questi batteri sono presenti nei tessuti limitrofi all'osso, a causa di una infezione, di una frattura esposta o di una ferita



B Batteri lontani
Possono essere presenti nel sangue, provenire da altri distretti o organi nei quali è in atto un'infezione (denti, ascessi, polmoni, ecc)

La colonizzazione dell'osso
I batteri si replicano e si annidano all'interno delle trabecole ossee, ambiente ideale alla loro sopravvivenza. Gli antibiotici vi arrivano con difficoltà

Batteri Trabecole ossee

Campagna

Comincia oggi la campagna sul progetto Farmastampati. Il farmacista potrà stampare e consegnare il foglio illustrativo dei farmaci qualora questo sia stato aggiornato dal momento della produzione, in linea con quanto avviene in altri paesi UE.

Pidocchi

Un nuovo dispositivo meccanico, AirAllé di Larada-Sciences, approvato dalla Fda americana, permette di uccidere pidocchi e lendeni in un solo trattamento utilizzando soltanto il calore controllato.

Biblioteca

Nasce anche a Roma la biblioteca Alessandro Liberati (Bal), progettata con il Pensiero Scientifico Editore, che offre agli operatori sanitari la consultazione di riviste e banche dati internazionali (bal.lazio.it).

Test

Sul mercato il primo test completamente automatizzato messo a punto da DiaSorin per determinare i livelli di vitamina D 1,25-OH nel sangue.

Risparmio

Un risparmio di 158 milioni di euro ricoverando chi ha malattie digestive nei reparti di gastroenterologia e non in medicina generale. Applicare le cure migliori farebbe risparmiare 25 milioni di euro. I dati dal congresso Aigo.

Premio

Il premio "Carlo Cannella per il giornalismo scientifico", istituito da Assolatte in memoria dell'ingegner nutrizionista scomparso nel 2011, è andato quest'anno ad Elvira Naselli di

CECILIA RANZA

Più di un terzo (32%) del budget dell'ortopedia italiana è impegnato nella lotta alle osteomieliti, le infezioni dell'osso. «I costi diretti (sanitari), indiretti (impegno dei familiari) e personali (in primis le assenze lavorative dei malati spesso giovani) fanno schizzare l'onere a 120 mila euro/anno per ogni paziente», afferma Giorgio Calori, primario COR (Chirurgia Ortopedica Riparativa) dell'Istituto G. Pini di Milano.

Sono 85 mila le persone, tra malati, personale sanitario e familiari coinvolte ogni anno da queste infezioni devastanti, sostenute da batteri difficili come lo Stafilococco aureo. «A rischio di osteomieliti sono i traumi osteo-articolari (fratture, interventi ortopedici, infortuni), ma anche le lesioni gravi di tipo vascolare in corso di diabete o tumori», precisa Calori. Aggiunge Giuseppe Mineo, direttore scientifico del Pini, durante la celebrazione dei 140 anni dell'Istituto: «Il COR del Pini è uno dei quattro centri di eccellenza ("hub") italiani in grado di erogare la migliore assistenza disponibile. Anzi: il reparto di Calori segue casi di alta

antibiotica al tipo di intervento. È un vero e proprio approccio sartoriale, dalla sola stabilizzazione dell'osso nei casi meno gravi, alla rigenerazione tissutale in quelli più complessi. Le protesi più attuali sono disegnate una per una e utilizzano plastiche e ceramiche più resistenti e sicure. La frontiera sono le megaprotesi: sostituiscono ossa intere, di arti inferiori o superiori,

quando il recupero non è più possibile».

Migliora anche la diagnostica: «Oggi bastano 50 centesimi di euro, grazie a stick (LE Strip) che reagiscono velocemente, con altissima sensibilità e specificità, alla presenza di globuli bianchi, segnale di infezione. Il principio è lo stesso dei test di gravidanza. Per infezioni massicce il test di elezione è invece il classico ELISA» precisa

Calori. «La terapia, infine, poggia su algoritmi dedicati». C'è anche la NATO a seguire con estremo interesse questi sviluppi di alto profilo. Spiega Calori: «Nei militari il tasso di osteomieliti è fino a 3,6 volte superiore rispetto ai civili e i batteri responsabili sono inusuali e molto più aggressivi, come l'Acinetobacter».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parola di un esperto delle piccole ferite.

ialuset®
Con Acido ialuronico

Accelera
la cicatrizzazione
favorisce
la ricostruzione cutanea.

In caso di tagli, escoriazioni, scottature, abrasioni e ragadi.

Per le ferite infette c'è ialuset® PLUS, con sulfadiazina argintica.

ialuset®. Di pelle se ne infende.



ialuset è un Dispositivo Medico CE 0373.
ialuset PLUS è un Dispositivo Medico CE 0344.
Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso.
Autorizzazione del 09/05/2014.



FLASH

Mers-virus

L'ultimo caso ad Amman, Giordania, riguarda un ragazzo di 26 anni: da aprile 2012 al 4 giugno 2014 sono stati notificati 815 casi umani (uno in Italia) di infezione da un nuovo coronavirus (Mers CoV) con 313 morti. Dal New England Journal of Medicine (univ. King Abdulaziz di Jeddah, Arabia Saudita) arriva la conferma, su un caso, che il virus respiratorio può passare dai cammelli all'uomo. Lo studio segue la ricerca arabo-americana sul ceppo vivo e contagioso di coronavirus della Mers estratto da cammelli simile a quello umano.

Ebola

Nuovi casi di Ebola in Guinea e Sierra Leone. L'Oms ha segnalato che a fine maggio-inizio giugno in Guinea sono stati registrati 25 casi in altri distretti del paese con 8 decessi. Il conto complessivo dei casi arriva a 344 con 215 decessi. 25 i nuovi casi in Sierra Leone (totale 81 casi e 6 morti) al confine con la Liberia.

Colera

In Sud Sudan allarme colera con ultimi 4 casi confermati dai laboratori della fondazione africana Amref a Nairobi. A fine maggio 586 casi totali, con 22 morti.